

«Dare diritti pubblici alle unioni civili non danneggia nessuno»

«Queste cose accadono solo in Italia. Nel resto dell'Europa si legifera tranquillamente...»

«Basta ingerenze, le unioni civili si faranno»

Intervista a Mercedes Bresso: «Troppe volte qui in Italia la Chiesa si confonde con lo Stato»
«Nell'Unione compromesso faticoso, non si torna indietro. Al Senato i numeri ci saranno»

di Edoardo Novella / Roma

«**SULLE COPPIE DI FATTO** abbiamo un Programma frutto di un compromesso faticoso e che alla fine tutti abbiamo accettato. Adesso tornare indietro sarebbe inquietante. Si tratta di riconoscere diritti che giudico inalienabili, non possiamo mollare». Mer-

cedes Bresso, presidente Ds della Regione Piemonte, commenta da Oporto - dove ha partecipato al congresso del Pse - sia l'impegno del governo per un disegno di legge sulle unioni di fatto entro fine gennaio, sia le polemiche che immediatamente si sono sollevate: «Il no di certi cattolici? Inaccettabile. Soprattutto quello che viene da componenti dell'Unione. Il riconoscimento delle unioni, anche omosessuali, è il minimo che si possa pretendere da una coalizione progressista».

Da Mastella ai teodem, passando per i dipietristi: la strada però sembra in salita...

«Ma sostenere che così si danneggia la famiglia, usare la religione per discriminare, beh, credo sia un clamoroso errore. Dare diritti pubblici alle unioni civili non danneggia nessuno. La levata di scudi contro gli omosessuali è intollerabile».

Ma il governo rischia?

«Credo di no. Semmai si può "ballare" qualche volta in aula al Senato, ma vede, si potrà recuperare di volta in volta pescando nelle file del centrodestra, qualche liberale da quelle parti ci dovrebbe essere ancora...».

Ma queste divisioni nel centrosinistra non finiscono per proiettare ombre anche sul destino del Partito democratico?

«Se non si è d'accordo su cose così centrali, ma quale Partito democratico... Tutte le formazioni progressiste, in Europa e fuori, hanno o stanno legiferando per riconoscere queste situazioni. No, altri compromessi al ribasso non hanno senso. E ripeto - come dice anche con semplicità Zapatero - : finché le sfere della libertà si estendono, tanto meglio...».

Il Vaticano è di parere

contrario. Secondo l'«Osservatore romano» il governo vorrebbe addirittura sradicare la famiglia...

«Queste cose accadono solo in Italia. Nel resto dei paesi Ue si legifera tranquillamente, a parte qualche polemica come proprio in Spagna. Da noi il clima è invece questo, di indebita interferenza... no, le parole sono queste, comunque si voglia rigirare la questione. Perché finché la Chiesa esprime il proprio convincimento nessuna obiezione: è nella sua piena legittimità. Ma se l'obiettivo è quello di condizionare il legislatore, se vuole imporre il proprio magistero con la legge, beh, allora siamo di fronte ad un inaccettabile fondamentalismo. La si può indovinare quanto si vuole, ma è proprio così».

La solita questione dei confini della laicità...

«Il fatto è che troppe volte la Chiesa in Italia è stata abituata a poter confondere se stessa con

Se non si è d'accordo su cose così centrali è difficile fare il Partito democratico

lo Stato. Io dico che è ora di smetterla».

Presidente, sul piatto della polemica però non ci sono solo le coppie di fatto.

L'eutanasia, per esempio...

«No, un momento. Credo che tra un tema come le coppie di fatto e il caso Welby, per essere chiari, c'è differenza. E come. Quello del confine tra vita e morte è un problema molto più complesso. Si tratta di ragionare sul senso del limite, sul confine tra cura e accanimento. E io mi interrogo: quando una persona è attaccata a una macchina ma è in stato vegetativo, chi decide? Accettiamo di dire che la vita finisce quando non c'è più attività cerebrale... ma Welby è lucidissimo. Credo che nel suo caso non si possa nemmeno parlare di eutanasia. Piuttosto lui sta chiedendo aiuto. Aiuto a suicidarsi. Ma alla sua richiesta non so chi possa rispondere».

I diritti negati ai conviventi

1 - Successione	Le coppie di fatto in Italia	
I conviventi non possono aspirare a quella legittima. Solo un testamento può assegnare al convivente una quota dell'eredità	% sul totale delle famiglie	
2 - Affitti pubblici	Nord Est 4,7%	Isole 1,7%
In caso di morte del convivente il superstite non può subentrare. Il convivente può ottenere l'assegnazione di alloggi pubblici se risulta appartenente al nucleo familiare	Nord Ovest 4,3%	Sud 1,0%
3 - Pensioni	Centro 3,3%	ITALIA 3,1%
Niente reversibilità in assenza di matrimonio, né vantaggi fiscali se il convivente è a carico	555.000 nuclei basati su unioni more uxorio	
4 - Adozioni	1.5 milioni nuclei con conviventi dello stesso sesso (anziani, coabitanti, studenti fuori sede ecc.)	
Le coppie non sposate non possono adottare bambini	5 milioni famiglie a tipologia non tradizionale (single, genitori soli non vedovi, coppie di fatto ecc.)	
5 - Separazione		
Senza figli, nessun obbligo di assegno di mantenimento		

P&G Infograph/Unità

La scheda

In Europa le tutele già ci sono

Il nostro paese è il fanalino di coda in Europa, uno dei pochi che ancora non riconosce le coppie di fatto. È stata la **Danimarca** a fare da apripista, primo paese al mondo a riconoscere ufficialmente le coppie omosessuali nell'ormai lontano 1989 attraverso il «registretret partnerskab». I **Pacs francesi** (pacte civil de solidarité): sono nati nel 1999, sotto il governo Jospin, e permettono a due persone, indipendentemente dal sesso, di contrarre in municipio un contratto con gli stessi diritti delle coppie

sposate. In **Olanda** il matrimonio è aperto alle coppie omosessuali dal 2001. In **Finlandia**, per le coppie dello stesso sesso c'è una legge dal 2002. Il **Belgio** riconosce il matrimonio omosessuale dal 2003. Senza equiparare le coppie di fatto al matrimonio, la **Germania** riconosce dal 2001 la convivenza registrata. In **Portogallo** le «uniao de facto» sono legali dal 2001, in **Gran Bretagna**, col «Civil partnership act» (2005), le coppie dello stesso sesso possono legarsi in un'unione registrata che non corrisponde al matrimonio. Perfino la **Slovenia** tutela le coppie di fatto riconosciute dal 2005.

«Su Welby infame accanimento terapeutico»

L'accusa di Pannella. Da Ferrero a Salvi: basta, la sua è una tortura infinita

/ Roma

«**UN CASO CLAMOROSO** ed infame di accanimento terapeutico. La regia del caso Welby si riduce a questa semplice scelta impostagli: morire in queste ore o nei giorni, se non settimane, ucciso per soffocamento, con un'agonia atroce o morire, se possibile, alcune ore o giorni prima serenamente sedato». Marco Pannella ancora su Welby e in difesa di Welby. In vista dell'incontro con il ministro Livia Turco, ma soprattutto in attesa che le istituzioni competenti, dal tribunale al Consiglio superiore di sanità, si

pronuncino sul caso Welby, una parte della politica torna a schierarsi sul suo diritto a staccare la spina. Così anche Pecorello Scario: «Bisogna capire se è giusto o meno che, sapendo che non lo possono guarire, debbano tenerlo in vita a forza per torturarlo e farlo soffrire. Questa non è una cosa giusta». Il ministro Ferrero: «Si deve impedire l'accanimento terapeutico» e anche Cesare Slavi, della sinistra Ds, secondo il quale Welby è sottoposto da tempo a «una vera tortura infinita» ed è «moralmente e politicamente



Foto Ansa

CICCHITTO, FI

«Pacs solo per gli omosessuali»

«**Sulla vicenda** bioetica e su quella degli assetti di coppia, a nostro avviso, bisogna procedere cercando di non sovrapporre contrapposti schemi ideologici alle esigenze di vita delle persone», dice il vicecoordinatore di Fi, Feabrizio Cicchitto. «Anche sulla questione delle coppie di fatto bisogna procedere con criteri pragmatici e non ideologici. A nostro avviso non hanno ragione d'essere i Pacs per le conviventi o le unioni di fatto eterosessuali perché chi vuol dare a questo tipo di rapporto garanzie giuridiche, economiche, previdenziali, sanitarie e di successione ha a disposizione l'istituto del matrimonio. La terza via tra unione di fatto e matrimonio attraverso i Pacs è inaccettabile e le sue motivazioni sono assai confuse. Diverso è il discorso sulla regolamentazione delle unioni di coppie di omosessuali». «A proposito di queste unioni - sottolinea - vanno escluse con chiarezza due casi: il matrimonio fra gay e la facoltà di adozione di minori. Una volta chiarito questo nodo fondamentale, a nostro avviso, però l'unione fra omosessuali, proprio perché non può e non deve avere sbocchi sul versante del matrimonio, può essere regolata per legge».

inaccettabile continuare a negargli diritti fondamentali, espressamente riconosciuti dalla nostra Costituzione, come quello della scelta del trattamento terapeutico e della terapia antidolorifica, in ossequio a mere ideologie». Di Welby ha

Martedì è fissata la prima udienza del Tribunale civile che dovrà rispondere sull'accanimento

voluta parlare ancora anche la moglie di Luca Coscioni, Maria Antonietta Farina, presidente dell'Associazione e Presidente dei Radicali Italiani: «Welby ama la vita più della sua stessa vita. Sta lottando da leader politico con il suo corpo e la sua intelligenza per il riconoscimento di un diritto». Martedì è fissata la prima udienza del Tribunale civile che dovrà dare una risposta a Welby. Mercoledì si riunirà invece il Consiglio superiore di Sanità che il ministro della Salute Turco ha interpellato per sapere se il caso Welby è un caso di accanimento terapeutico. La parola

insomma è passata alle istituzioni. Ma c'è un rischio, ed è il rischio che denuncia la neo eletta al Comitato nazionale di bioetica Cinzia Caporale: «Ci sono troppe voci in campo - ha detto - e c'è il rischio che si giunga a pronunciamenti contraddittori. Casi come quello di Piergiorgio Welby finiscono inevitabilmente in troppe mani, ognuna delle quali è autorevolissima, ma il problema è che il concerto di più voci potrebbe dare luogo a delle contraddizioni». Cosa accadrebbe, infatti, se il tribunale o il Consiglio superiore di sanità, chiamati in causa, dessero pareri opposti?

TESSERAMENTO 2007

**COSTRUISCI
UNA NUOVA STORIA.**

Aderisci ai Democratici di Sinistra



www.dsonline.it
info 848.58.58.00